

Come mai tu sei di Marte e io di Venere?
Laboratorio esperenziale sulle differenze di genere
24 ottobre 2008, Faenza – Italy

Indicazioni per condurre il laboratorio

Il laboratorio è stato condotto dalla prof.ssa Enrica Cavina, dalla dott.ssa Angela Miserocchi e dalla dott.ssa Carolina Oro attraverso 4 steps:

I° step

Al fine di saggiare, in modo a volte scherzoso e provocatorio, le conoscenze dei partecipanti in merito ad aspetti storici ma anche quotidiani delle differenze di genere, Angela ed Enrica hanno somministrato il **questionario CHE NE PENSI?**. Una volta compilato, il gruppo di lavoro ha proceduto subito alla lettura delle risposte esatte dei quesiti, esprimendo i primi commenti. Creatosi un clima disteso e collaborativo, Enrica ha proseguito con la **presentazione in PPW, QUANTO SEI DENTRO E QUANTO SEI FUOI DAGLI STEREOTIPI?** che, con l'ausilio di alcune immagini, ha introdotto i partecipanti alle prime riflessioni sugli stereotipi di genere.

II° step

Avviatosi il dialogo e lo scambio di opinioni tra i partecipanti, Carolina ha fornito loro alcune informazioni utili su cosa si intenda con le parole: stereotipi, sesso, genere e stereotipi di genere, sintetizzate nel documento **STEREOTIPI FEMMINILI E MASCHILI - TRACCIA PER DOCENTI**. Ha elencato molti degli stereotipi di genere della cultura occidentale e ha condotto la riflessione sulla **pericolosità di un utilizzo inconsapevole degli stereotipi di genere**.

III° step

A questo punto Angela, Carolina ed Enrica hanno suddiviso i partecipanti in tre gruppi: uno integralmente maschile, uno integralmente femminile e uno misto. Ai componenti di ciascun gruppo sono state sottoposte tre serie di domande differenti che implicano un processo di immedesimazione in contesti in cui sono manifestamente attivi gli stereotipi di genere: **MASCHI PER OBBLIGO?**, **FEMMINE PER OBBLIGO?**, **RELAZIONE SENZA STEREOTIPI...SI PUÒ?**

IV° step

Riformato il gruppo originario, i partecipanti condividono le sensazioni provate e a conclusione dell'esperienza, viene consegnato loro il documento **SECONDO GLI STEREOTIPI...MA IN REALTÀ UNA PERSONA PUÒ ESSERE TANTE COSE...**

I° STEP

Questionario CHE NE PENSI? (con soluzioni)

In quale paese, nel 1971, fu riconosciuto anche alle donne il diritto di voto?

- Israele
- Svizzera
- Turchia
- Zambia

In Italia, fino al 1946, erano considerati «minori», ovvero soggetti a tutela

- i minori di 25 anni
- i minori di 23 anni
- le donne**

Dopo la Rivoluzione francese, con la *Convenzione* del 1793 le donne francesi ottennero

- di portare la coccarda tricolore**
- di votare la Costituzione
- di entrare nei pubblici impieghi

Secondo il pensiero della Grecia classica del V secolo, «il luogo in cui l'uomo genera» era

- la camera da letto
- la donna**
- un luogo sacro

Chi rappresenta questa foto?



- la proprietaria della moto
- una campionessa di motociclismo
- una bagnante in viaggio per il mare
- la fidanzata del proprietario della moto
- _____

Chi piloterà l'aereo?



- lui
- lei
- _____

A partire da quale anno, in Italia, il reato di violenza sessuale non è più un reato contro la morale pubblica, ma un reato contro la persona?

- 1953
- 1975
- 1996** [La legge è la n. 66 del 1996]

Quale delle seguenti affermazioni secondo te è più vicino alla realtà?

- Il tasso di occupazione delle donne tra i 20 e i 49 anni si abbassa di quindici punti quando hanno un bambino, mentre quello degli uomini aumenta di sei punti**
- Negli ultimi anni, i tassi di occupazione femminile si sono abbassati molto rispetto a quelli di occupazione maschile [La % di donne occupate è in continuo aumento di anno in anno, ma il lavoro femminile è maggiormente vittima del precariato (più contratti a tempo determinato e part-time per le donne rispetto agli uomini). Inoltre la donna in media guadagna il 15% in meno dell'uomo e fatica di più nell'avanzamento di carriera → il timore delle aziende è spesso quello che la donna resti incinta e debba per questo allontanarsi per diverso tempo dal suo incarico]

- Le donne lavoratrici sono impegnate per lo più in attività di lavoro full-time

Quante ore dedicano, secondo te, le donne al lavoro familiare?

- un paio di ore al giorno;
- 3 o 4 ore al giorno;
- 5 o 6 ore al giorno. [Alla donna, tra lavoro e famiglia, restano in media due ore circa di tempo libero che in realtà finisce per utilizzare in “viaggi” – andare e tornare dal lavoro; portare e andare a prendere i figli a/da scuola e via dicendo...]

In quale percentuale le violenze sulle donne sono compiute in casa?

- 54,6%
- 75,2%
- 94,4%

Di tutte le donne che nel corso della loro vita hanno subito una forma di violenza maschile, in quale percentuale pensi abbiano denunciato il fatto?

- Meno del 10% [La % esatta è pari al 7.5]
- Intorno al 20%
- Poco più del 30%

Quale di queste affermazioni ti sembra più lontana dalla realtà?

- Nel mondo ogni 8 minuti viene uccisa una donna
- In Italia, nel 2005, si è verificato un omicidio in famiglia ogni due giorni e in 7 casi su 10 la vittima era una donna

Secondo le statistiche, tra le donne vittime di violenze familiari esistono forti similarità in termini di razza, età ed estrazione sociale [In realtà le indagini Istat dimostrano che il fenomeno è completamente trasversale non identificando quindi una “vittima-tipo”]

Presentazione in PPW, QUANTO SEI DENTRO E QUANTO SEI FUORI DAGLI STEREOTIPI? (qui allegata in formato .pdf)

La presentazione in .ppt è composta da 9 slides. Per poterle visionare occorre, dopo l'avvio della presentazione, premere il tasto sinistro del mouse o il tasto “enter” del pc. Ogni elemento delle slides, infatti, è corredato di effetti visivi e sonori per la cui attivazione è necessario un click. La presentazione in PPW ha la dimensione di 2,4 MB ed è corredata di immagini esemplificative di alcuni stereotipi di genere. Le immagini sono tratte da Internet e il loro uso, in questa sede, è estraneo a qualsiasi finalità di lucro: si tratta infatti di “citazioni” di un immaginario collettivo discriminatorio ma ampiamente diffuso e ancora condiviso.

II° STEP

Stereotipi femminili e maschili – Traccia per docenti

Gli **stereotipi** sono processi mentali universali, che attuiamo normalmente per dar senso agli eventi e alla realtà che ci è sconosciuta. Sono quindi immagini e rappresentazioni comuni e ipersemplicate della realtà. Interpretazioni schematizzate. Quando siamo di fronte a qualcosa o qualcuno di poco familiare, che non si conosce, cerchiamo di categorizzare o generalizzare e questo ci serve per inquadrare la realtà.

Il **sex** riguarda le differenze biologiche e anatomiche tra maschio e femmina. Con **genere** si intende il processo di costruzione sociale delle caratteristiche biologiche (sex). Il termine genere viene dunque usato per indicare come i caratteri dell'essere uomo o donna siano socialmente costruiti e condivisi appresi e innati. Il genere è prodotto della cultura umana (linguaggio, religione la parentela). L'appartenenza sessuale è determinata dal XXIII paio di cromosomi, è la base sulla quale si innesta il processo di acquisizione dell'identità di genere e questo passa attraverso l'incentivazione dei comportamenti appropriati. Il sex viene determinato dall'uomo.

Gli **stereotipi di genere** sono percezioni rigide e distorte della realtà che forniscono elementi per comprendere ciò che noi intendiamo con comportamenti femminili e maschili e ciò che ci aspettiamo dagli uomini e dalle donne. Sono quindi immagini ipersemplicate della realtà che influenzano il pensiero collettivo.

- i bambini sono più vivaci delle bambine, i maschi non piangono, i figli devono stare con la madre

Stereotipi connessi al modello femminile	Stereotipi connessi al modello maschile
<ul style="list-style-type: none"> - non sono aggressive; - si occupano dei figli - sono tranquille; - sono molto riconoscenti; - sono molto affettuose - amano l'arte e la letteratura; - non si percepiscono come leader; - hanno molta comprensione per gli altri; - non si sentono per nulla a disagio quando altre persone esternano i propri sentimenti; - non si sentono mai invadenti; - hanno una coscienza molto marcata; - sono piene di riguardi; - hanno una buona capacità di adattamento; - sono molto cordiali; - sono quasi sempre disponibili a consolare gli altri; - sono molto sensibili nei confronti dei bisogni e dei sentimenti altrui; - svolgono spesso una funzione di mediazione nei diverbi. - sono maliziose - più mature rispetto ai maschi della loro età - sono vendicatrici - curano l'aspetto - sono romantiche - sono permalose 	<ul style="list-style-type: none"> - sono molto realistici; - è difficile influenzarli; - amano molto la matematica e le scienze naturali; - hanno una personalità molto forte; - sono molto attivi; - amano il loro lavoro - hanno ottime capacità logiche; - non sono per nulla vulnerabili; - separano il pensiero dai sentimenti; - hanno una grande propensione per le attività tecniche; - non hanno paura; - sanno analizzare molto bene le circostanze; - difendono sempre le proprie opinioni; - hanno attitudine al comando; - sono amanti del rischio; - non sono per nulla ingenui; - sono molto sistematici; - sanno imporsi e affermarsi. - sono sicuri - non sono fedeli - nascondono i sentimenti - pensano che gli uomini siano superiori alle donne - sono orgogliosi - sono pratici

PERCHE' ESSERE INCONSAPEVOLE DEGLI STEREOTIPI CHE USIAMO PUO' ESSERE PERICOLOSO?

PERCHE' GLI STEREOTIPI, POSSONO DIVENTARE REALTA' SE RAFFORZATI NEL TEMPO!

Vediamo come...

► La minaccia degli stereotipi

Il fenomeno socioculturale della formazione degli stereotipi adesso si studia con crescente interesse perchè sta diventando evidente che il rafforzamento degli stereotipi fa sì che la realtà a cui fa riferimento prenda la loro forma.

Gli studi sulla **minaccia degli stereotipi (Stereotype Threat)** fanno riferimento al rischio di confermare, come una caratteristica propria, un stereotipo negativo riguardo il proprio gruppo di appartenenza (Steele & Aronson, 1995).

► I primi esperimenti

I primi studi sperimentali sulla minaccia degli stereotipi furono condotti nel 1995 da Steele & Aronson. I risultati dimostrarono che in diversi esperimenti studenti neri ottenevano dei risultati inferiori rispetto ai suoi

coetanei bianchi. Ma se la loro differenza razziale non era messa in evidenza, cioè, se loro non erano etichettati come “neri” e i suoi compagni come “bianchi”, gli studenti neri ottenevano dei risultati simili o superiori rispetto a quelli degli altri studenti. Così gradualmente si cominciò a capire che **le cose e le persone sono altamente influenzabili e possono diventare come noi li chiamiamo e definiamo.**

► **Conseguenze degli stereotipi**

Gli studi sulla minaccia degli stereotipi sono stati fatti in diversi ambiti di conoscenza. La prima cosa che questi esperimenti hanno dimostrato è che le **CONSEGUENZE** degli stereotipi vanno oltre le difficoltà scolastiche. Per esempio, lo stereotipo può portare alla persona ad assumere **strategie di auto-sabotaggio** (Stone 2002) (ad esempio, **non sono brava in matematiche perchè sono una donna**). In più, l'esposizione agli stereotipi può ridurre il valore che le persone attribuiscono ad un dominio di conoscenza in particolare (ad esempio, **le matematiche non mi interessano perchè sono donna**) (Aronson, et al 2002; Osborne, 1995; Steele, 1997). Nell'educazione, gli stereotipi portano gli studenti a scegliere di non inseguire un determinato percorso di studio, e di conseguenza, **limitare le loro scelte di professione e lavoro**. Per questo motivo, gli stereotipi che hanno anche effetti negativi di lunga durata, contribuiscono ad **umentare l'ineguaglianza educativa e sociale** (ad esempio, **le donne fanno le infermiere, gli uomini fanno i dottori**).

Altri studi interessanti

Inoltre, la minaccia degli stereotipi ha un' effetto negativo in una serie di domini che vanno oltre l'accademico, ad esempio gli **uomini bianchi negli sport** (Stone et al, 1999); le **donne nella negoziazione** (Kray et al, 2002), gli **uomini omosessuali nella cura dei figli** (Bosson et al, 2004), e le **donne alla guida** (Yeung et al, 2008).

Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.reducingstereotypethreat.org

III° STEP

Il gioco delle domande contestuali

Le domande contestuali hanno lo scopo di far riflettere in prima persona i partecipanti, evocando un'emozione per rendere l'esercizio “esperienziale” in tutti i sensi. Le domande devono essere tali da lasciar loro la possibilità di rispondere liberamente ma dentro una certa cornice circostanziale che li porti verso la riflessione.

Gruppo: Maschi per obbligo?

- Come sarebbe se passasse davanti a te e il tuo gruppo di amici la ragazza per cui provi dei bei sentimenti e i ragazzi, inconsapevoli di quello che senti, iniziassero a parlare volgarmente di lei?
- Come sarebbe se una ragazza che ti piace ti dicesse “*mi piaci perché sei sensibile e dolce*”?
- Come sarebbe se in una classe di fisica, materia in cui ti pare di essere molto afferrato, la tua compagna di banco prendesse dei voti più alti dei tuoi?
- Come credi reagiresti se i tuoi amici ti invitassero a fare qualcosa di pericoloso e sciocco, e a te, che ne sei consapevole, dicono “*ma che, hai paura?*”?
- Come sarebbe se una ragazza, arrabbiata con te perché hai fatto il furbo, ti dice con fermezza “*tu non sai fare a relazionarti con una femmina?*”?

- Come sarebbe se, preso dall'emozione per un tuo problema personale di difficile soluzione, ti scappasse un lacrimone e il tuo amico che è vicino a te, dicesse *“ma dai, piangi? Non fare il finocchio”*.
- Come sarebbe se in palestra, vicino a te, ti trovi con un tizio più grande, fisico scolpito, muscoli ipermarcati, che sta alzando dei pesi enormi e ti dice *“ehi tu, ciao, mi passi per favore un altro peso da 15 kg?”* E con un sorriso ironico aggiunge: *“Dai, non mi dire che non c'è la fai!”*.
- Come sarebbe se a casa i tuoi ti chiedessero sempre di lavare i piatti dopo cena, mentre tua sorella è libera di uscire con le sue amiche a divertirsi?
- Come sarebbe se tu, che sai di avere una forte passione per la danza, condividi timidamente con il tuo miglior amico il tuo desiderio di andare a scuola di danza, e lui ti dice *“sei matto? Quello è roba da femmine!”*?
- Come sarebbe se tu, che sei cotto per quella ragazza, e glielo confessi, ricevesti come risposta che non vuole stare con te perché tutti gli uomini sono infedeli?

Gruppo: Femmine per obbligo?

- Come sarebbe se il tuo moroso, a cui tieni molto e a cui pensi di piacere in tutti i sensi, ti paragonasse sempre con le altre soltanto in termini di bellezza?
- Come sarebbe se a te, che diciamo non hai un buon feeling con i bambini, e sai di voler fare carriera con la musica, tua zia dicesse *“perché non vieni a fare la babysitter per i tuoi cugini più piccoli. Mi dai una mano e così nel frattempo ti alleni, no?”*
- Come sarebbe se tu non avessi voglia di andare a mangiare dai nonni ma questi, che sempre ti dicono di essere una brava ragazza perché ci vai spesso, ti chiamano per chiederti a che ora arrivi domenica?
- Come sarebbe se nel gruppo di amici, dove i maschi sono la maggioranza, quando vuoi esprimere una tua opinione sulla Formula Uno, che anche a te appassiona, ti fermano dicendo *“ma che vuoi sapere tu...?”*
- Come sarebbe se le tue amiche ti dicessero che potresti quasi assomigliare a Paris Hilton se non fosse perché sei bassa e hai la cellulite?
- Come sarebbe se a te, che a casa e a scuola ti hanno sempre detto di essere così buona, un giorno sgridi un tuo compagno di classe che ti fa arrabbiare, e dopo le tue amiche ti dicessero *“ma cosa gli hai detto, poverino. Ma quanto sei stata cattiva?”*

- Come sarebbe se a te piacesse l'ingegneria perché grazie ad alcuni parenti hai imparato cose affascinanti, e quando dici a tua mamma cosa la vorresti studiare fra qualche anno, lei ti rispondesse *“ma non abbiamo i soldi per l'università... e comunque, perché vuoi studiare ingegneria che è da maschi quando, essendo così dolce, saresti un'ottima maestra”*?
- Come sarebbe se tu non assomigliassi a nessuna di quelle ragazze che si vedono in TV e nelle riviste, e non vuoi spendere soldi per andare dall'estetista come fanno le altre?
- Come sarebbe se il tuo moroso ti dicesse che ha bisogno di un tempo da solo perché deve capire se veramente vuole stare con te, ma che, buona e paziente come sei, sa che starai ad aspettarlo quando lui vorrà tornare?
- Come sarebbe se a te, che hai preso il massimo dei voti in geografia che adori perché vuoi diventare una viaggiatrice, le tue amiche dicessero *“dai, non ci raccontare balle. Hai preso il massimo dei voti perché sei carina”*?

Gruppo: “Relazione senza stereotipi... si può?”

Per il gruppo maschi e femmine, le domande potrebbero essere le stesse di prima. Le ragazze prendono dalle domande del secondo gruppo, e i ragazzi dalle domande del primo gruppo.

In più, si potrebbero rivolgere domande del tipo:

- Che ruolo hanno le donne in *Striscia la notizia*?
- Perché il lavoro da poliziotto non è un lavoro da donna?
- Perché il mestiere del ballerino non è reputato da uomo?
- Come devono essere i maschi per avere successo *sull'Isola dei famosi*?
- Come devono essere le donne per poter accedere al mondo della TV?
- Quali tipi di giocattoli esistono per i bambini?
- Quale tipi di giocattoli esistono per le bambine?
- Come sarebbe se tu, invece di essere nata femmina, fossi nata maschio?
- Come sarebbe se tu, invece di essere nato maschio, fossi nato femmina?
- Cosa ci si aspetta dai ragazzi in una relazione?
- Cosa ci si aspetta dalle ragazze in una relazione?
- Possiamo immaginare delle alternative?

Secondo gli STEREOTIPI...

Le donne sono:

*deboli comprensive tranquille riconoscenti
affettuose invidiose permalose maliziose
vendicatrici vanitose romantiche ricettive
vulnerabili fragili emozionali fedeli sexy
irrealistiche sognatrici insecure belle*

Gli uomini sono:

*aggressivi impazienti attivi insensibili
leali competitivi guerrieri sicuri di sè
forti concreti razionali realistici pratici
duri violenti infedeli furbi intelligenti
affascinanti impavidi avventurosi
orgogliosi*

Ma in realtà

una PERSONA può essere tante cose...

*debole comprensiva tranquilla riconoscente
affettuosa invidiosa permalosa maliziosa
vendicatrice vanitosa romantica ricettiva
vulnerabile fragile emozionale fedele sexy
irrealistica sognatrice insecure bella*

*aggressiva impaziente attiva insensibile
leale competitiva guerriera sicura di sè
forte concreta razionale realistica pratica
dura violenta infedele furba intelligente
affascinante impavida avventurosa
orgogliosa*

e tante altre...

*generosa egoista pettegola discreta onesta disonesta educata maleducata
socievole solitaria estroversa introversa silenziosa rumorosa vulnerabile
forte audace codarda testarda aperta frettolosa tranquilla armoniosa
caotica sicura insicura dolce amara vitale debole acuta dispersiva
ricettiva chiusa allegra triste nostalgica gioiosa morbida dura flessibile
inflessibile intelligenti ingenuo indifferente impegnata amorevole scortese ...*

*(non ci basterebbero 1000 pagine bianche per scrivere tutti
gli aggettivi che descrivono noi esseri umani!).*